



Luca Jahier, sposato, due figli, giornalista, politologo ed economista, esperto di Terzo settore, Cooperazione internazionale, Africa, SDGs e Politiche europee. Già Presidente della FOCSIV, è tra i fondatori di Retinopera e già Presidente del Consiglio nazionale delle ACLI. Membro del CESE, istituzione dell'Unione europea, dal 2002 ad oggi, ne è stato il Presidente dal 2018 al 2020. Ora si occupa, tra l'altro, di dialogo civile, diplomazia culturale, Balcani, Mediterraneo, monitoraggio dei Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza (PNRR), Riforma della governance economica e Semestre europeo.

Carriera al CESE

Ottobre 2020 - ...	Membro CESE e Presidente Gruppo Semestre Europeo e Recovery Plans
Dicembre 2018	Autore, con il Presidente del Comitato delle Regioni, di una proposta di ciclo annuale permanente di consultazione della società civile e poteri locali europei (https://cor.europa.eu/en/our-work/Documents/SOTREG/3878-factsheet%20B%20BaT.pdf)
Aprile 2018 . ott 2020	Presidente del Comitato Economico e Sociale Europeo (www.eesc.europa.eu) con il motto #rEUnaissance declinato in tre priorità: Europa sostenibile, Pace e Cultura
Ott 2010 - Ap 2018	Presidente del Gruppo III (rieletto due volte) e membro dell'Ufficio di Presidenza del CESE
Ott 2008 - 2010	Presidente del comitato di monitoraggio ACP-EU e Presidente del Gruppo Permanente su Immigrazione e Integrazione
Ott 2006 - 2008	Vice-presidente del Gruppo III, membro del Bureau del CESE e membro dei Comitati Consultivi Misti EU-Croazia and EU-Turchia e Tavola rotonda EU-China
Sett 2004 - 2006	Vice-presidente della Sezione Occupazione, Affari sociali e cittadinanza del CESE
Da Sett 2002	Membro del Gruppo III Interessi Diversi del CESE e della Categoria Economia Sociale

Altre esperienze professionali

2021- 2024	Promotore New European Bauhaus Torino e membro Europa Nostra's NEBauhaus Taskforce
2012 -2024	Consigliere Affari Europei del Presidente delle ACLI, Consigliere di Banca prossima, Membro dell'Impact Advisory Board di Banca IntesaSanPaolo, membro del CESPI e consultore di altri think tank e centri studi italiani ed europei, conferenziere e saggista soprattutto sui temi di: economia sociale e terzo settore, democrazia partecipativa a livello europeo, Africa e cooperazione internazionale, Balcani, politiche dell'Unione europea
Giu 2008 - Marzo 2012	Presidente del Consiglio nazionale delle ACLI (Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani)
\2006	Fondatore di IXE, Iniziativa dei cristiani per l'Europa, Rete di organizzazioni sociali europee
2004 - 2008	Membro della Presidenza nazionale delle ACLI, responsabile del Dipartimento Attività e relazioni europee e internazionali
Dal 2003	Membro della Social Platform, Piattaforma europea delle organizzazioni sociali
Feb 2001 - Set 2006	Vice-presidente della Federazione internazionale ACLI, Brussels
2001-2006	Membro del Consiglio del Forum permanente del Terzo settore, Italia
2001	Promotore di Retinopera, rete di tutte le maggiori organizzazioni cattoliche italiane

2000-2004	Vice-presidente della Fondazione ecclesiale italiana per la riduzione del debito estero dei paesi più poveri, iniziativa lanciata durante il Giubileo del 2000
1992-1999	Vicepresidente e poi Presidente dal 1994 di FOCSIV (Federazione Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario)
1980-2000	Attivo nel campo della cooperazione internazionale con il CISV (Comunità Impegno Servizio Volontariato, Torino) e con diverse reti italiane, europee e internazionali, con un focus particolare sui temi della sicurezza alimentare e dello sviluppo rurale integrato in Africa.
1980 -2000	Direttore responsabile di tre periodici sulla solidarietà e cooperazione internazionale

Educazione

1987	Laurea in Scienze Politiche (indirizzo internazionale), Università di Torino
1981	Diploma di Maturità scientifica - Istituto Sociale dei Padri Gesuiti, Torino

Lingue

Italiano – madre lingua - Francese e Inglese – fluente - Spagnolo - Basic

Relatore / correlatore di pareri CESE sui seguenti argomenti principali (dal 2004 al 2024)

- Prospettive per l'economia sociale africana
- UE, Africa e Cina: verso un dialogo e una cooperazione trilaterali
- Promuovere la solidarietà fra le generazioni
- Analisi aggiornata del costo della non Europa
- Lo Statuto dei partiti politici europei
- La dimensione esterna della strategia di Lisbona rinnovata
- L'applicazione dell'articolo 11 del Trattato di Lisbona sulla democrazia partecipativa
- Per una dimensione sociale dell'Unione economica e monetaria europea
- Migliorare il funzionamento dell'Unione europea sfruttando le potenzialità del Trattato di Lisbona e possibile evoluzione e adeguamento dell'attuale struttura istituzionale dell'Unione europea
- Il pilastro europeo dei diritti sociali
- Verso una strategia dell'UE per le relazioni culturali internazionali
- Il coinvolgimento dei partner sociali e società civile organizzata nei PNRR e valutazione annuale dei PNRR dei 27 paesi europei
- La riforma del Patto di stabilità e crescita dell'UE, con particolare riferimento sia alle dimensioni delle riforme e degli investimenti, sia di nuovi spazi per investimenti sociali strutturali nelle nuove regole.

Nel corso degli anni, coordinamento di importanti Studi del CESE su settori rilevanti (come Economia Sociale, Professioni liberali e Cultura) e relatore in importanti conferenze internazionali e intergovernative.

Principali riferimenti delle attività da Presidente del CESE e da Presidente del Gruppo 3

Presidenza CESE 2018-2020: <https://www.eesc.europa.eu/sites/default/files/files/qe-03-20-303-it-n.pdf>

Il Video di chiusura <https://www.youtube.com/watch?v=rWKXeU6o7bQ&feature=youtu.be>

Il Programma del Presidente **“rEUnaissance”**: <https://www.eesc.europa.eu/en/our-work/publications-other-work/publications/reunnaissance-dare-sustainable-europe#downloads>

Il discorso inaugurale: [\(594\) EESC President, inaugural speech Luca Jahier, april 2018 - YouTube](#)

Il video di apertura della Presidenza: [CESE LUCA JAHIER Aprile 2018 Inizio mandato \(youtube.com\)](#)

I principali risultati 2010-2018: <https://www.eesc.europa.eu/sites/default/files/files/qe-04-18-003-en-n.pdf>



Note di bilancio e conclusive di una Presidenza del CESE in un momento di grandi sfide

In qualità di **Presidente del Comitato economico e sociale europeo (CESE)** (aprile 2018 - settembre 2020), il primo organo consultivo dell'Unione europea, istituito con il trattato di Roma, mi sono impegnato a rinnovare il ruolo e la visibilità della "Camera della società civile europea" in questo momento cruciale per l'Europa.

A capo di questa istituzione europea, composta da 350 membri delegati dai 28 Stati membri dell'UE e che rappresentano la grande diversità della società civile organizzata dell'UE, dell' "Europa che lavora" - datori di lavoro, sindacalisti, professionisti indipendenti, PMI, cooperative, fondazioni e associazioni - e oltre 750 membri del personale più altri 500 condivisi con il Comitato delle regioni per i comuni servizi di supporto, ho sempre sottolineato che bisogna costruire alleanze, innovare e comunicare.

Tra i molti **risultati già raggiunti** in questo biennio di presidenza, con **lo slogan "Rinascimento - Osare un'Europa sostenibile"**, vorrei evidenziarne **tre principali**.

Innanzitutto, ho guidato una forte convergenza strategica di tutte le principali organizzazioni della società civile (CSO) nell'ultima campagna elettorale dell'UE, culminata in un evento su larga scala "Società civile per la rinascita" nel febbraio 2019, con la partecipazione di Greta Thunberg (che ha così preso la parola per la prima volta in un'istituzione dell'UE) alimentando la "Roadmap verso il Summit di Sibiu e oltre". In secondo luogo, ho concluso con successo il lungo cammino verso la costruzione di un forte consenso sulla sostenibilità come agenda per l'Europa e il nuovo contratto sociale ed economico per il 21 ° secolo. Sono lieto che questa proposta sia diventata la priorità n. 1 dell'UE: il Green Deal. In terzo luogo, ho scelto di inserire la "cultura" come una delle 3 priorità della mia presidenza, poiché l'innovazione e il cambiamento in tempi turbolenti necessitano di una nuova narrazione positiva basata sui nostri valori condivisi, come concordato nell'articolo 2 del trattato sull'Unione europea e oggi a rischio. Ed è stata la prima volta per le istituzioni dell'UE.

Durante il mio impegno nel CESE, che ha avuto inizio con la mia prima nomina nel 2002, ho ricoperto diversi ruoli, principalmente su questioni sociali, migrazione, Africa e affari internazionali ed in particolare come **Presidente di uno dei tre gruppi (Gruppo III "Attività Diverse") per sette anni e mezzo**, ove i Gruppi costituiscono la principale struttura politica del CESE. In questo periodo, il Gruppo III è diventato leader nella promozione del cambiamento e dell'innovazione nel CESE, con oltre 120 riunioni e conferenze organizzate a Bruxelles e in tutti gli Stati membri dell'UE.

Posso citare **sei risultati principali**: l'ulteriore chiarimento del ruolo del "dialogo civile" (ex art. 11 Trattato dell'Unione Europea) quale fattore chiave per la trasformazione dell'Europa di domani; la conclusione della conferenza di Varsavia sul volontariato nel settembre 2011, che ha alimentato le conclusioni del Consiglio europeo durante la presidenza polacca dell'UE; il riconoscimento del ruolo chiave delle imprese dell'economia sociale nel rinnovamento del mercato sociale europeo; il Manifesto di Milano dell'ottobre 2014 sul tema "Il ruolo di Secondo Welfare per migliori risultati sociali", che ha alimentato le conclusioni del Consiglio dell'UE in Lussemburgo nel dicembre 2015; il "Manifesto europeo dei professionisti" adottato a Roma nel 2017; lo studio su "Cultura, città e identità in Europa" nel 2016, che è stata una vera innovazione nel CESE.

Nella inedita situazione post-COVID19, che apre una lunga e complessa stagione di ricostruzione, il ruolo dei corpi intermedi sarà ancora più cruciale di prima e al CESE il ruolo di saper contribuire ancor meglio a tale impresa, cui ritengo questa antica istituzione europea (quest'anno festeggia i suoi 66 anni) possa continuare ad offrire un indubbio contributo di competenza ed esperienza.